

154 LA STORIA DEL GOVERNO
dalla parte del Senato, *che frà puo-
chi di egli entrarebbe in Venezia, do-
ve li metterebbe egli stesso in libertà co'
tutti gli altri.* Avendo il Senato ri-

bV ed in fine **ce** vuro questa risposta, mandò con
le **Noce** fretta **b** fra Benedetto Generale Fran-
cescano al Rè d'ungaria per chieder-
gli la pace per pura misericordia, e
supplicarlo d'impiegare il suo credi-
to à favore loro appo de' Genouesi,
e de Signore di Padoua. Mà, benche
gli vffici di questo Ministro fossero
urgenti, e che avesse commosso à pie-
tà questo Rè colle sue sommissioni,
parlandogli sempre genuflesso, gli
Ambasciatori Genouesi Gasparo dell'
Orba, e Baldassere Spinola, che as-
sistavano à tutte l'udienze, frastorno-
rono l'effetto della sua buona volontà
dicendogli *ch'era venuto il tempo da-
vere quanto desiava, e che aurebbe in-
fallibilmente Venezia in vn mese.* Ta-
le era misero stato, nel quale erano
i veneziani, à quali non rimaneva
altro partito à pigliare, che la risolu-
zione generosa di vincere, ò morire.

Il che fecero con tanta fortuna,
che